

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 OTTOBRE 2012

(proposta dalla G.C. 18 settembre 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	PAOLINO Michele
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	PORCINO Giovanni
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRICARICO Roberto
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	VIALE Silvio
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - MUSY Alberto - SBRIGLIO Giuseppe - SCANDEREBECH Federica.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO Dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.
APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri e dell'Assessore Lavolta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 164 del 1 giugno 1998 (mecc. 9802985/21), esecutiva in data 15 giugno 1998, la Città di Torino aderiva, in qualità di Socio Fondatore Unico (articolo 9, Statuto dell'AEA), all'Agenzia Energia e Ambiente di Torino con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, costituita con atto a rogito notaio Carlo Alberto Migliardi in data 16 luglio 1998 (repertorio n. 203656/290900, registrato a Torino il 24 luglio 1998).

Con verbale a rogito Notaio Antonio Maria Marocco di Torino in data 22 maggio 2003 (repertorio n. 140375), il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha poi approvato alcune modifiche al testo dello statuto sociale, al fine di instaurare collaborazioni proficue con altre Fondazioni dotate di meccanismi statutari analoghi, nonché allo scopo di consentire alla Fondazione stessa una interazione stabile con i Ministeri e con l'Unione Europea, il tutto sempre nell'ottica di adottare ogni atto necessario, utile ed aderente alle finalità della Fondazione, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto.

Con successivo verbale a rogito Notaio Antonio Maria Marocco in data 22 dicembre 2003 (repertorio n. 140742) e successivo verbale in data 29 gennaio 2004 (repertorio 140779), sono state apportate alcune modifiche allo Statuto della Fondazione, in seguito alle richieste avanzate dalla Prefettura di Torino in sede di riconoscimento della personalità giuridica.

In data 29 gennaio 2004 la Fondazione è stata iscritta al n. 344 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino ai sensi dell'articolo 1, D.P.R. n. 361/2000, ottenendo così il riconoscimento.

Detta Fondazione, costituita senza scopo di lucro, ha tra le proprie finalità quella di razionalizzare la gestione delle risorse energetiche locali attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione dell'energia rinnovabile, e rappresenta lo strumento operativo del Comune di Torino in materia energetica e ambientale, perseguendo i fini pubblici istituzionali della Città in questo ambito.

Con verbale a rogito Notaio Remo Bassetti in data 16 novembre 2011 (repertorio n. 26811), il Consiglio di Indirizzo dell'Agenzia ha approvato l'ulteriore modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale, alla luce delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ed alla luce di valutazioni sull'opportunità di ampliamento del campo d'azione e di competenze, nel testo preventivamente approvato dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 novembre 2011 (mecc. 2011 05347/064), esecutiva dal 21 novembre 2011.

A tal proposito, anche nell'ottica di poter essere utilizzata come strumento operativo per il Progetto Speciale Smart City, si è proceduto anche alla modifica della denominazione della Fondazione in "TORINO SMART CITY per lo Sviluppo Sostenibile", in coerenza con le finalità già perseguite dall'ente.

Orbene, il Fondatore Città di Torino ritiene sia utile procedere ad una nuova modifica dello

Statuto sociale, con riferimento, in particolare, all'assetto organizzativo della Fondazione.

Va premesso che la Fondazione Torino Smart City si caratterizza già ora per essere fondazione di partecipazione, istituto, come noto, di creazione dottrinale in cui coesistono l'elemento patrimoniale tipico della fondazione e l'elemento personale tipico dell'associazione, che danno vita ad un unicum operativo. Essa è stata anche definita come patrimonio a formazione progressiva destinato ad uno scopo su cui si innesta l'adesione patrimoniale o comunque patrimonialmente valutabile, non predeterminata, di altri soggetti. E' quindi un soggetto aperto all'esterno, in quanto possono successivamente aderire (secondo regole fissate in Statuto) soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. Scopo della FdP è quello di favorire la collaborazione fra soggetti pubblici e privati, conferendo ad essi i giusti ruoli.

A tal proposito, atteso che l'attuale statuto della Fondazione non garantisce tuttavia adeguata rappresentanza a tutti i soggetti partecipanti, si è sentita anzitutto l'esigenza di dotare la Fondazione di un nuovo organo, l'Assemblea dei Partecipanti, al fine di dare voce, appunto, a tutti i Partecipanti, bilanciando in tal modo le sue competenze con quelle del già esistente Consiglio di Indirizzo, e altresì ponendo le basi per ulteriori ed interessanti collaborazioni con partners pubblici e privati operanti nel territorio. Infatti, mentre la costituzione dell'Assemblea - svolgendo questa funzioni consultive e propositive - ambisce a creare il coinvolgimento di tutti i soggetti che, in qualsiasi misura e con qualunque modalità - stabilite comunque nel minimo dal Consiglio di Indirizzo -, sostengono la vita della Fondazione, nel Consiglio di Indirizzo, avendo esso il ruolo di cabina di regia strategica dell'ente, hanno diritto ad essere rappresentati i soggetti che contribuiscono alle attività della Fondazione in modo più consistente, economicamente o con servizi.

Nella nuova bozza statutaria viene di conseguenza introdotto ex novo l'articolo 13 bis - Assemblea dei partecipanti - nel quale sono illustrati diffusamente la composizione, le modalità di funzionamento ed i compiti dell'Assemblea; analogamente, all'articolo 14 - Consiglio di Indirizzo - vengono riformulate la composizione e le competenze del Consiglio di Indirizzo. In particolare, si è ritenuto opportuno prevedere in esso la presenza di rappresentanti del Fondatore Città di Torino nella misura massima di tre (di cui uno è il Presidente della Fondazione) e di un componente per ciascuno dei Partecipanti Istituzionali.

Il medesimo articolo 14 viene inoltre aggiornato per ridefinire i compiti del Consiglio di Indirizzo.

Con l'occasione, viene riformulato anche l'articolo 15 - Quorum - nella parte relativa alle deliberazioni su argomenti di carattere straordinario; viene soppressa la distinzione tra prima e seconda convocazione, e sia il quorum costitutivo sia quello deliberativo delle riunioni vengono stabiliti nella misura dei due terzi dei punti/voto assegnati. In merito alle deliberazioni ordinarie, si ritiene utile precisare che, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Viene riscritto anche l'articolo 16 per individuare nuovi compiti per il Consiglio di Gestione, che rappresenta gli interessi del Fondatore.

Sempre a livello di assetto organizzativo, una seconda novità consiste nell'introduzione di

un Comitato Tecnico, nominato dal Consiglio di Gestione sentito il parere del Consiglio di Indirizzo, composto di un massimo di nove membri a cui vengono attribuiti compiti di supporto tecnico alle funzioni di pianificazione e progettazione; la disciplina di tale nuovo organo viene di conseguenza inserita nell'articolo 19 bis della bozza statutaria - Comitato Tecnico -, anch'esso introdotto ex novo.

Alla luce delle modifiche sopra citate viene integrato l'articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione - contenente l'elenco degli organi della Fondazione.

In conseguenza delle variazioni strutturali e funzionali apportate agli altri organi della Fondazione, si è ritenuto opportuno dare una veste più snella anche al Consiglio di Gestione e all'organo di revisione. Il primo, vero organo esecutivo dell'ente, secondo il novellato articolo 16 - Consiglio di Gestione -, risulta ora costituito da tre membri, anziché cinque, nominati dal Fondatore e non più dal Consiglio d'Indirizzo, ed individuati tra gli Assessori pro-tempore; vengono quindi eliminati i riferimenti alla durata della carica, coincidente con quella dell'incarico politico rivestito, e le parti del testo che presupponevano una composizione dell'organo più numerosa.

Per quanto concerne l'organo di revisione, l'articolo 19 - Collegio dei Revisori dei Conti - viene riformulato per trasformare il Collegio in organo monocratico nominato dal Consiglio di Gestione, anziché dal Fondatore, al fine di conseguire un risparmio della spesa.

Si segnala inoltre che:

- l'articolo 2 - Scopi - prevede un ampliamento delle finalità, in particolare verso l'individuazione di azioni, progetti, iniziative volte a contribuire al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico e alla salvaguardia ambientale, anche attraverso la partecipazione a bandi dell'Unione Europea;
- gli articoli 10 - Partecipanti Istituzionali e Partecipanti - e 10 bis - Partecipanti a progetti speciali - (ex articolo 10, suddiviso in due nella nuova bozza statutaria per maggior chiarezza), vengono integrati con il riferimento al fatto che la qualifica di Partecipante Istituzionale, Partecipante e Partecipante a progetti speciali dà diritto a prendere parte all'Assemblea dei Partecipanti, in cui ciascuno di essi ha diritto a un voto;
- all'articolo 17 - Presidente della Fondazione - si precisa che, con riguardo alle disposizioni dettate dalla Legge n. 122/2010 ed in particolare dall'articolo 6 comma 2, il Presidente non percepisce alcuna remunerazione in dipendenza della carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute secondo indicazioni di legge;
- nel novellato articolo 18 - Direttore - alle competenze di questa figura viene aggiunta anche la rappresentanza della Fondazione, su delega del Presidente, presso consessi nazionali ed internazionali. Si coglie inoltre l'occasione per modificare la denominazione da Direttore Generale a Direttore.

Per quanto riguarda la composizione degli organi, si applica l'articolo 22 - Norma Transitoria -, in modo da consentire fin da subito l'operatività del Consiglio di Indirizzo con i rappresentanti del Fondatore, che avranno il compito di definire i criteri di ammissione dei

Partecipanti. Solo successivamente, si procederà all'integrazione del Consiglio di Indirizzo e alla formazione dell'Assemblea dei Partecipanti.

Da ultimo, preme sottolineare che l'approvazione delle suddette modifiche allo Statuto della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile non esime da una riflessione approfondita sulla misura in cui trovi applicazione all'ente quanto previsto dalla novella legislativa D.L. 6 luglio 2012, n. 95, riguardante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)".

In particolare, vengono in considerazione le disposizioni di cui all'articolo 9 commi 1 e 2, con cui il legislatore, nell'ottica di una razionalizzazione amministrativa ed una conseguente riduzione della spesa delle amministrazioni statali e degli enti non territoriali, è intervenuto fra l'altro a disciplinare la materia degli enti, agenzie ed organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, esercitano, anche in via strumentale, funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Nello specifico, il comma 1 prevede che, al fine di assicurare il coordinamento ed il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il contenimento della spesa ed il migliore svolgimento delle funzioni amministrative, le regioni, le province ed i comuni sopprimano o accorpino, riducendone in tal caso gli oneri finanziari in misura non inferiore al 20 per cento, gli enti, le agenzie e gli organismi sopra citati. Nel dare attuazione al comma 1, il comma 2 impone che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto citato, con accordo sancito in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 281/1997, si provveda alla complessiva ricognizione degli enti, delle agenzie e degli organismi, comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica di cui al comma 1.

Nell'attesa di definire le modalità attuative della riforma e di procedere alla sopra citata ricognizione, si ritiene comunque utile procedere all'adozione della modifica statutaria della Fondazione, riservandosi ogni opportuna considerazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano le modifiche agli articoli 1, 14 e 16 dello Statuto della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile, con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale 07622530017, iscritta al n. 344 del registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino, nel tenore risultante dal testo di Statuto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 bis - n.);
- 2) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a partecipare al convocando Consiglio di Indirizzo ed a sottoscrivere l'atto pubblico di modifica statutaria, con facoltà di apportare eventuali modificazioni ed integrazioni, non sostanziali, eventualmente richieste in sede di approvazione.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Dealessandri

L'ASSESSORE AMBIENTE,
POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E
LO SVILUPPO, LAVORI PUBBLICI,
VERDE E IGIENE URBANA

F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO FONDI EUROPEI,
INNOVAZIONE
E SVILUPPO ECONOMICO

F.to Rosso

IL DIRIGENTE
SERVIZIO NO PROFIT E
VIGILANZA CIMITERIF.to Bove

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 26
VOTANTI 25

ASTENUTI 1:
il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 25:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Tricarico Roberto, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Marrone Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 26

VOTANTI 25

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Tricarico Roberto, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1 bis.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
